

«CARISSIMI PARROCCHIANI» / 7 - XXX DEL T. ORDINARIO

«Chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato»

"Ho sbagliato tante volte nella vita, chissà quante volte ancora sbaglierò. [...] È la vita che passa, che passa, che sia benedetta: per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta" (Fiorella Mannoia, *Che sia benedetta*)

Mi introduco nella preghiera

Chiudo gli occhi, mi concentro sul momento presente, libero la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla presenza del Signore e prego:

***Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi in essi il fuoco del tuo amore.***

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18, 9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per **alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri**:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché **chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato**».

Entro nel testo

Carissimi parrocchiani di Santa Caterina e amici tutti,

forse qualcuno di voi ricorderà ancora una canzoncina di quando era bambino: "*La santa Caterina biribim biribim biribim ben ben...*".

Beh, sinceramente, non è che mi piacesse tanto... figurarsi... addirittura si dice che sia stato mio padre a volermi morta per la mia fede cristiana, lui - poverino! - che era già morto quando conobbi Gesù e abbracciai la fede cristiana. Fu Massenzio, l'imperatore, a condannarmi a morte, dopo aver invano cercato di costringermi ad offrire sacrifici agli idoli pagani e ad abbandonare la verità del Vangelo.

Ecco, per questo mi piacerebbe es-

sere ricordata: quando l'imperatore mi fece arrestare e poi, per confondere i miei propositi di fedeltà al credo cristiano, mi pose a confronto con filosofi e dottori... Ma non si può resistere alla verità che è Cristo e furono loro che si persero ad aderire alla fede cristiana. Per questo, ancora oggi, mi invocano come patrona gli studenti e le più grandi scuole e università d'Europa.

Sono contenta quando vedo che la scienza degli uomini e delle donne di oggi viene messa a servizio del vero e del bello, quando si combatte l'ottusità di chi continua, in nome degli idoli della ricchezza e del consumo, a negare l'evidenza di un mondo che sta andando in rovina e a privare di futuro quei

giovani a cui tanto voglio bene. A costui vorrei dire, come quando risposi all'imperatore: *"Perché vuoi perdere questa folla con il culto degli dei? Impara a conoscere Dio, creatore del mondo!"*.

Sono contenta quando vedo che c'è chi si impegna a **custodire l'opera del creatore attraverso l'uso delle fonti rinnovabili e, anche attraverso la costituzione di una comunità energetica**, si preoccupa che nessuno manchi di quelle risorse che garantiscono a tutti una vita dignitosa.

Sono contenta, ancor di più, quando

vedo che ci si attiva per educare i ragazzi e i giovani a maturare questa sensibilità, **e vorrei davvero che potesse nascere un parco didattico**, secondo l'auspicio di qualcuno; e sarebbe ancor più bello se si potesse coinvolgere proprio una scuola nella realizzazione di questo progetto: i giovani - ve lo dico io che proprio da giovane ho dato il meglio di me stessa - sanno prendersi a cuore le cose con una passione che ai grandi a volte è sconosciuta e sanno portare luce proprio lì dove a volte i grandi vedono solo buio!

Caterina di Alessandria

Esamino la mia vita

1. "Alcuni avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri". In quale luogo della vita, in quali incontri... tu invece scorgi nuove possibilità di bene?

2. "Chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato". In quale crisi ho ritrovato la vita? In quale notte mi si è accesa una luce?

Prego ancora

*Signore,
veniamo davanti a te nelle tenebre
in cerca della tua alba.
Ascoltiamo la tua voce dolce e leggera
in mezzo alla tempesta.

Aiutaci ad ascoltare le Tue parole
e pronunciarle agli altri.
Aiutaci a cambiare il modo in cui viviamo,
affinché possiamo risplendere della luce
che conduce il mondo a te.

Mentre offri una nuova vita al mondo,
portaci nuova vita oggi,
per poterla condividere
abbondantemente con gli altri.

Uniti nella speranza,
legati dal nostro amore reciproco
e dalla casa che condividiamo,
ti preghiamo nel tuo nome, Gesù Cristo.
Amen.*